

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO PROVINCIALE NELLA SEDUTA DEL 13.01.2010 CON ATTO N. 1

A seguito degli eventi calamitosi verificatisi nel dicembre 2009 sull'intero territorio provinciale il Consiglio Provinciale ha tenuto una sessione straordinaria nel corso della quale la Giunta Provinciale ha svolto una relazione sugli interventi realizzati e sulle iniziative assunte durante l'emergenza e nei giorni successivi.

Per quanto riguarda il Fiume Magra il Servizio di Protezione Civile dell'Amministrazione Provinciale ha attivato tempestivamente e preventivamente il servizio di allerta alla popolazione, consentendo di diminuire, a differenza di quanto accaduto nel 2000, la dannosità dell'alluvione, che comunque ha prodotto ingenti danni sia alle infrastrutture pubbliche che alle imprese ed alla popolazione tutta del tratto terminale del fiume, malgrado gli iter burocratici complessi, difficoltà intervenute nella fase progettuale e il ritardo di adeguati finanziamenti.

Gli eventi della fine di dicembre 2009, pur nella loro eccezionalità, derivante dalla combinazione di forti precipitazioni sommate ad un repentino scioglimento della neve caduta nei giorni precedenti e depositata in abbondanza, denotano lo stato non più procrastinabile di interventi per la definitiva messa in sicurezza della popolazione e del territorio dei comuni di Sarzana e di Ameglia che lambiscono il fiume.

A ciò si aggiunge il fatto che nel 2009 si sono registrate ben tre piene del fiume, di cui la più irruenta è stata quella del dicembre, che fanno suonare più di un campanello di allarme sulle condizioni del fiume e sulle condizioni di sicurezza per la popolazione.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Si fa interprete del disagio e dei gravi problemi di tutti i cittadini colpiti dalla calamità ed impegna se stesso e la Giunta Provinciale per l'adozione di tempestivi e decisivi interventi per fare in modo che questo possa essere ricordato come l'ultimo evento alluvionale del fiume Magra.

Ai danni che si sono registrati a causa dell'alluvione si aggiunge il grave disagio che deriva dall'interruzione della circolazione sul ponte della Colombiera, che ha di fatto tagliato ogni comunicazione tra le due sponde del fiume e quindi il territorio del Comune di Ameglia.

In particolare il Consiglio Provinciale

IMPEGNA LA GIUNTA

- ad attivarsi nei confronti dello Stato e della Regione Liguria per reperire le somme necessarie al completamento degli argini già progettati ed approvati nella sponda destra fino al ponte della Colombiera, e laddove ci siano i finanziamenti a procedere celermente all'appalto ed alla realizzazione dei lavori;
- ad approvare il progetto esecutivo ed appaltare le opere riguardanti il primo lotto funzionale degli "argini bassi", integrando il finanziamento regionale, pari a 5 milioni di euro, con un stanziamento provinciale di 1,5 milioni di euro;
- ad attivarsi per la sospensione o la riduzione dei tributi (tasse, tariffe e canoni) a favore delle popolazioni colpite dall'alluvione;

- a farsi carico di sollecitare nei confronti dello Stato e della Regione Liguria interventi risarcitori nei confronti delle imprese e della popolazione che ha subito danni;
- ad attivarsi presso l'Ente Parco e l'Autorità di Bacino per consentire la pulizia e la manutenzione ordinaria dell'intero corso dei fiumi Vara e Magra, come richiesto anche dai 15 sindaci della Comunità Montana della Val di Vara, compreso il dragaggio del tratto terminale della Magra;
- di intervenire presso la Prefettura della Spezia e di Massa per la modifica delle modalità di gestione e della regolazione delle dighe dei fiumi Vara e Magra e rimozione materiale inerte;
- a verificare la possibilità, oltre al necessario completamento delle opere di arginatura fin qui non realizzate, di una soluzione tecnica adeguata per il problema dello sbocco al fiume dal Canal Grande;
- a completare nei tempi più brevi possibili, anche mediante la corresponsione di maggiori oneri che dovessero derivare dalla programmazione di più turni di lavoro notturni o festivi, le opere di ripristino del ponte della Colombiera;
- ad individuare ogni soluzione idonea a minimizzare i disagi verso i cittadini derivanti dalla chiusura temporanea del ponte, ivi compreso la concessione di contributi per l'attivazione di un servizio di traghetto e per l'attivazione di specifici interventi da parte di ATC, in special modo per quanto riguarda il trasporto scolastico.

Per la verifica ed il controllo del completamento e dell'avanzamento dei lavori di costruzione degli argini e delle opere di difesa del suolo il Consiglio provinciale decide di istituire un'apposita Commissione Consiliare ad hoc, che verrà deliberata nel corso della prossima seduta del Consiglio Provinciale, avente lo scopo di monitorare gli interventi e di mantenere viva l'attenzione e la presenza dell'Istituzione Provinciale a fianco dei territori e della popolazione del fiume.

Il Consiglio Provinciale intende altresì in modo formale esprimere plauso e riconoscimento verso il personale provinciale che ha dimostrato professionalità, efficienza e senso del dovere, unitamente alla sollecitazione verso la Giunta affinché venga adeguatamente rafforzato il Servizio della Protezione Civile e della Difesa del Suolo.